

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

A Q M S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PROVAGLIO D'ISEO BS VIA
EDISON 18

Codice fiscale: 01746710175

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	34
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	40
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	52
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	54

A Q M S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EDISON, 18 - 25050 PROVAGLIO D'ISEO BS
Codice Fiscale	01746710175
Numero Rea	BS 265091
P.I.	01746710175
Capitale Sociale Euro	3600000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.006	56.155
Totale immobilizzazioni immateriali	47.006	56.155
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.404.155	3.492.981
2) impianti e macchinario	1.826.889	1.928.206
4) altri beni	217.762	244.303
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	133.536	-
Totale immobilizzazioni materiali	5.582.342	5.665.490
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	1.302	1.302
Totale partecipazioni	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni (B)	5.630.650	5.722.947
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	83.256	71.499
4) prodotti finiti e merci	109.029	118.652
Totale rimanenze	192.285	190.151
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.483.058	1.326.326
Totale crediti verso clienti	1.483.058	1.326.326
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.940	16.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.907	63.847
Totale crediti tributari	63.847	80.731
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.604	28.186
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.224	3.694
Totale imposte anticipate	69.828	31.880
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.514	111.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	332	307
Totale crediti verso altri	183.846	111.537
Totale crediti	1.800.579	1.550.474
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	80.538	604.978
2) assegni	690	413
3) danaro e valori in cassa	3.649	2.493
Totale disponibilità liquide	84.877	607.884
Totale attivo circolante (C)	2.077.741	2.348.509
D) Ratei e risconti		

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

Ratei e risconti attivi	23.059	25.829
Totale ratei e risconti (D)	23.059	25.829
Totale attivo	7.731.450	8.097.285
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.250	2.250
III - Riserve di rivalutazione	174.530	174.530
IV - Riserva legale	49.432	38.746
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	628.360	424.993
Varie altre riserve	2	333
Totale altre riserve	628.362	425.326
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	301.355	213.721
Utile (perdita) residua	301.355	213.721
Totale patrimonio netto	4.755.929	4.454.573
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	239.410	269.444
Totale fondi per rischi ed oneri	239.410	269.444
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	585.359	555.561
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.004	768.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	273.541	499.979
Totale debiti verso banche	544.545	1.268.850
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.181	93.964
Totale acconti	99.181	93.964
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.002.496	940.590
Totale debiti verso fornitori	1.002.496	940.590
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.997	157.629
Totale debiti tributari	157.997	157.629
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.200	98.954
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.200	98.954
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.890	229.406
Totale altri debiti	195.890	229.406
Totale debiti	2.128.309	2.789.393
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	22.443	28.314
Totale ratei e risconti	22.443	28.314
Totale passivo	7.731.450	8.097.285

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	206.445	48.505
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	221.900	83.300
Totale beni di terzi presso l'impresa	221.900	83.300
Totale conti d'ordine	428.345	131.805

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.754.347	4.969.386
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	243.934	239.366
altri	13.769	42.281
Totale altri ricavi e proventi	257.703	281.647
Totale valore della produzione	6.012.050	5.251.033
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	295.091	261.812
7) per servizi	1.783.296	1.453.026
8) per godimento di beni di terzi	168.225	148.061
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.975.403	1.742.268
b) oneri sociali	504.355	472.848
c) trattamento di fine rapporto	126.174	117.662
e) altri costi	12.319	14.046
Totale costi per il personale	2.618.251	2.346.824
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.527	44.651
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.448	430.727
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.284	70.491
Totale ammortamenti e svalutazioni	659.259	545.869
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.133)	65.955
14) oneri diversi di gestione	62.312	49.474
Totale costi della produzione	5.584.301	4.871.021
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	427.749	380.012
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	2.039
Totale proventi da partecipazioni	-	2.039
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.649	7.891
Totale proventi diversi dai precedenti	1.649	7.891
Totale altri proventi finanziari	1.649	7.891
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.136	21.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.136	21.693
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.205)	(1.111)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.692)	(12.874)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	12
Totale proventi	-	12
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	1.413	-

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

altri	10	-
Totale oneri	1.423	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1.423)	12
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	414.634	367.150
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	181.261	169.732
imposte differite	(30.034)	(92)
imposte anticipate	37.948	16.211
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.279	153.429
23) Utile (perdita) dell'esercizio	301.355	213.721

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Oggetto e scopo

Signori Soci,
la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c..

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore analisi e prove di laboratorio, con fornitura di consulenza e servizi diretti.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore analisi e prove di laboratorio, con fornitura di consulenza e servizi diretti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la cui menzione sia significativa nel presente documento.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Documento programmatico sulla sicurezza

In materia di protezione dei dati personali è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), nonostante il D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, non ne abbia più previsto l'obbligatorietà.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C. c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota Integrativa Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a spese per l'implementazione dei vari software gestionali che hanno utilità pluriennale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C. c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio, salvo nel caso delle pubblicazioni. Queste ultime sono state iscritte prudenzialmente al valore di presumibile realizzo desumibile da tabelle percentuali di valore determinate dall'Agenzia delle Entrate per il settore dell'Editoria.

Le rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio derivante da un incremento dei crediti di grossa entità nei confronti di alcuni clienti strategici.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal nuovo Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a euro 47.006.

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.604	468.526	494.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.604	412.372	437.976
Valore di bilancio	-	56.155	56.155
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	30.379	30.379
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	39.527	39.527
Totale variazioni	-	(9.148)	(9.148)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.604	498.905	524.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.604	451.899	477.503
Valore di bilancio	-	47.006	47.006

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a euro 5.582.342. Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.384.969	4.954.684	679.191	-	10.018.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	891.988	3.026.478	434.888	-	4.353.354
Valore di bilancio	3.492.981	1.928.206	244.303	-	5.665.490
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	216.162	33.603	133.536	383.301
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	124	-	-	124
Ammortamento dell'esercizio	88.826	317.479	60.144	-	466.449
Totale variazioni	(88.826)	(101.441)	(26.541)	133.536	(83.272)

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	4.384.969	5.170.722	712.794	133.536	10.402.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	980.814	3.343.957	495.032	-	4.819.803
Valore di bilancio	3.404.155	1.826.889	217.762	133.536	5.582.342

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica:

rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Descrizione	rivalutazione monetaria totale
valore storico/valore lordo	975.527
TERRENI	858.101
FABBRICATI INDUSTRIALI	117.426

Per quanto concerne la categoria degli Immobili di proprietà della Società, si specifica che nell'esercizio 2008, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08, provvedendo a rideterminarne il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo. A tale fine, era stato assegnato ad un perito indipendente l'incarico di predisporre una relazione di stima del valore corrente alla data del 31 dicembre 2008 dei seguenti immobili costituenti "categoria omogenea" secondo le prescrizioni di Legge:

- Fabbricato;
- Terreno sottostante;
- Terreno agricolo.

A giudizio degli Amministratori, i valori espressi dal tecnico non erano superiori al valore degli stessi Immobili recuperabile tramite il loro impiego economico nell'ambito dell'impresa. La rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stata la seguente:

Immobile	Rivalutazione effettuata
Fabbricato	euro 117.426
Terreno sottostante	euro 858.100
Terreno agricolo	euro 1

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante l'imputazione dell'intero maggior valore esposto nella precedente tabella ad incremento del costo storico di ciascun immobile, essendo questo metodo ininfluenza sul processo di ammortamento in corso.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Per questa azienda non viene applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,86
Impianti e macchinario	4,00
Attrezzature industriali e commerciali	7,50

	Aliquote applicate (%)
Altre immobilizzazioni materiali	25,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio precedente la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a euro 23.821,00 che si riferiscono al credito d'imposta pari al 15% dell'investimento incrementale in certe tipologie di beni strumentali (cosiddetta Tremonti Quater); la quota di competenza dell'anno è pari ad euro 1.787,00. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Va evidenziato invece come, con riferimento ad alcuni cespiti acquisiti in anni precedenti, il relativo ammontare è stato imputato a deconto del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come alternativamente consentito dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Sono inoltre applicate le seguenti aliquote:

COSTRUZIONI LEGGERE	10,00%
MOBILI	5,00%
MACCHINE ELETR.UFF.	20,00%
AUTOCARRI	20,00%
ALTRI BENI MATERIALI	25,00%

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal nuovo Documento OIC n.12 (appendice D) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17) in luogo di quello patrimoniale. Nella Nota Integrativa è riportato il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 del Codice civile al punto 22 e le informazioni raccomandate dal nuovo Documento OIC n. 12 che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice civile.

In ossequio del più generale principio della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, n.1, codice civile, sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Di seguito alla tabella, si riportano una situazione patrimoniale e un conto economico "pro-forma", nei quali è data evidenza degli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

dal n. 22 dell'art. 2427 Codice civile. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Beni in locazione finanziaria	Data di acquisizione	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	MICRODUROMETRO UHL VMHT AUTO MOT. PER PR	29/09/2008	0	5.753	1.278	45.800	1.145	45.800	0
	CELLA CLIMATICA CS-70 /600-5	18/07/2012	12.725	7.597	1.256	37.500	5.625	19.688	17.813
	SISTEMA DI CONTROLLO A ULTRASUONI	18/03/2015	39.066	9.434	905	48.500	3.638	3.638	44.863
	CENTRO DI LAVORO VERTICALE MASCHINEN WAGNER MOD. WMC 110 COMPLETO DI CONTROLLO SIEMENS 828 D CON SHOPMILL E ACCESSORI	17/06/2015	71.922	8.978	568	80.900	6.068	6.068	74.833
	DUROMETRO	27/10/2015	52.317	2.683	99	55.000	4.125	4.125	50.875
Totale			176.030	34.445	4.106	267.700	20.600		188.383

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	24.582
relativi fondi ammortamento	58.718
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	184.400
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	20.600
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	188.382
relativi fondi ammortamento	79.318
Totale (a.6+b.1)	188.382
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	26.075
di cui scadenti nell'esercizio successivo	13.350
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	184.400
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	34.445
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	176.030
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	12.352
e) Effetto fiscale	3.879
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	8.473

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	38.551
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	4.106
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	20.600
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	13.845
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	4.347
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	9.498

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a euro 1.302.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, 1 comma, n. 2, C.c. si riporta di seguito l'analisi degli strumenti finanziari iscritti a bilancio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.302

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BRESCIA EXPORT SCR	1.302
Totale	1.302

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica e/o svalutazioni e/o alienazioni.

La partecipazione al 31/12/2014 è relativa ad una quota del fondo consortile di BRESCIA EXPORT SCRL, acquisita nel 2013.

Partecipazioni al fair value (art. 2427-bis, 1 comma, n. 2, C.c.)

In bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a euro 192.285.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.499	11.757	83.256
Prodotti finiti e merci	118.652	(9.623)	109.029
Totale rimanenze	190.151	2.134	192.285

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a euro 1.800.579.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.326.326	156.732	1.483.058	1.483.058	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.731	(16.884)	63.847	7.940	55.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	31.880	37.948	69.828	66.604	3.224
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.537	72.309	183.846	183.514	332
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.550.474	250.105	1.800.579	1.741.116	59.463

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.483.058	1.483.058
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.847	63.847
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	69.828	69.828
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	183.846	183.846
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.800.579	1.800.579

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Commento attivo circolante: crediti

Posizioni di rischio significative

Relativamente alle posizioni di rischio, alla voce Crediti si segnala che nel corso dell'esercizio sono aumentate le posizioni creditorie nei confronti di alcuni clienti con importi molto rilevanti e quindi l'organo amministrativo ha deciso di aumentare sensibilmente l'importo accantonato a fondo svalutazione crediti per tutelarsi rispetto a questo nuovo rischio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da generare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	108.000	108.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	153.284	153.284
Utilizzo nell'esercizio	11.284	11.284
Totale variazioni	142.000	142.000
Valore di fine esercizio	250.000	250.000

Il fondo è ritenuto adeguatamente congruo per coprire eventuali rischi su crediti.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a euro 84.877.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	604.978	(524.440)	80.538
Assegni	413	277	690
Denaro e altri valori in cassa	2.493	1.156	3.649
Totale disponibilità liquide	607.884	(523.007)	84.877

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a euro 23.059.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	25.829	(2.770)	23.059
Totale ratei e risconti attivi	25.829	(2.770)	23.059

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	3.600.000	-		3.600.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.250	-		2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	-		174.530
Riserva legale	38.746	10.686		49.432
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	424.993	203.367		628.360
Varie altre riserve	333	(331)		2
Totale altre riserve	425.326	203.036		628.362
Utile (perdita) dell'esercizio	213.721	(213.721)	301.355	301.355
Totale patrimonio netto	4.454.573	1	301.355	4.755.929

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, riportata in calce alla presente Nota, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.600.000	di capitale	B, C	3.590.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.250	di capitale	A, B, C	2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	di capitale	A, B, C	174.530

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	49.432	di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	628.360	di utili	A, B, C	581.354
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	628.362			581.354
Totale	4.454.574			4.348.134

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva arrotondamento Euro	2	di capitale
Totale	2	

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre riserve (art. 2427, n. 7 C.c.)

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

Riserva straordinaria	euro 628.360
Riserva arrotondamento euro	euro 2

Riserva di rivalutazione

Si evidenzia il dettaglio della "Riserva di rivalutazione" formatasi in dipendenza di ciascuna delle rivalutazioni monetarie operate e le eventuali riserve non monetarie.

Composizione del capitale sociale (art. 2427, n. 17 C.c.)

In base al punto 17 dell'art. 2427, C.c., il capitale sociale al 31/12/2015 risulta pari a euro 3.600.000.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a euro 239.410.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	269.444	269.444
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	30.034	30.034

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	(30.034)	(30.034)
Valore di fine esercizio	239.410	239.410

Informativa sulle attività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a euro 585.359.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	555.561
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.174
Utilizzo nell'esercizio	96.376
Totale variazioni	29.798
Valore di fine esercizio	585.359

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.268.850	(724.305)	544.545	271.004	273.541
Acconti	93.964	5.217	99.181	99.181	-
Debiti verso fornitori	940.590	61.906	1.002.496	1.002.496	-
Debiti tributari	157.629	368	157.997	157.997	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.954	29.246	128.200	128.200	-
Altri debiti	229.406	(33.516)	195.890	195.890	-
Totale debiti	2.789.393	(661.084)	2.128.309	1.854.768	273.541

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche a lunga scadenza:

	Banca erogante	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	UBI BANCO DI BRESCIA	273.541	226.438	30/06/2018	1,27	IPOTECA IMMOBILE
Totale		273.541	226.438			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	544.545	544.545
Acconti	99.181	99.181
Debiti verso fornitori	1.002.496	1.002.496
Debiti tributari	157.997	157.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.200	128.200
Altri debiti	195.890	195.890
Debiti	2.128.309	2.128.309

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	425.074	425.074	119.471	544.545
Acconti	-	-	99.181	99.181
Debiti verso fornitori	-	-	1.002.496	1.002.496
Debiti tributari	-	-	157.997	157.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	128.200	128.200
Altri debiti	-	-	195.890	195.890
Totale debiti	425.074	425.074	1.703.235	2.128.309

Mutuo ipotecario contratto con Ubi - Banco di Brescia con un debito residuo al 31/12/2015 di euro 425.074. L'importo dell'ipoteca iscritta sull'immobile è pari a euro 4.000.000.

Tali debiti subiscono le seguenti garanzie: Ipoteca di primo grado sull'immobile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura su mutui a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio che ammontano a:

- IRES pari a euro 45.505,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a euro 99.468,00;
- IRAP pari a euro 988,00 al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari a euro 34.871,00.

Detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B2 dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a euro 22.443.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.279	(2.298)	3.981
Altri risconti passivi	22.035	(3.573)	18.462
Totale ratei e risconti passivi	28.314	(5.871)	22.443

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Conti d'ordine

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Totale impegni assunti dall'impresa	48.505	157.940	206.445
Beni di terzi presso l'impresa			
Totale beni di terzi presso l'impresa	83.300	138.600	221.900
Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine	131.805	296.540	428.345

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.969.386	5.754.347	784.961	15,80
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	239.366	243.934	4.568	1,91
altri	42.281	13.769	-28.512	-67,43
Totale altri ricavi e proventi	281.647	257.703	-23.944	-8,50
Totale valore della produzione	5.251.033	6.012.050	761.017	14,49

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, punto 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi per settori:

ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	
RICAVI METALLURGIA E LAB ESTERNI	euro 2.132.112	euro 2.448.063	euro 2.644.364	euro 3.069.629
RICAVI PND E CEP	euro 697.032	euro 731.465	euro 840.531	euro 846.654
RICAVI SALDATURA	euro 521.145	euro 350.261	euro 381.274	euro 398.600
RICAVI METROLOGIA	euro 191.934	euro 179.391	euro 208.887	euro 233.321
RICAVI CONSULTING FORMAZIONE	euro 583.655	euro 644.918	euro 711.653	euro 1.006.042
RICAVI NORMATIVE E BIBLIOTECA	euro 148.663	euro 178.503	euro 182.677	euro 198.710
RICAVI ALTRI RICAVI	euro 4.227	euro 1.399,0	euro 1.390	
TOTALE	euro 4.278.768	euro 4.534.000	euro 4.969.386	euro 5.754.347

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	5.754.347
Totale	5.754.347

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.812	295.091	33.279	12,71
per servizi	1.453.026	1.783.296	330.270	22,73
per godimento di beni di terzi	148.061	168.225	20.164	13,62
per il personale	2.346.824	2.618.251	271.427	11,57
ammortamenti e svalutazioni	545.869	659.259	113.390	20,77
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.955	-2.133	-68.088	-103,23
oneri diversi di gestione	49.474	62.312	12.838	25,95
Totale costi della produzione	4.871.021	5.584.301	713.280	14,64

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Variazioni di consistenza

proventi da partecipazioni (art. 2427, n. 11 C.c.): proventi da partecipazioni in altre imprese:

anno precedente euro 2.039
variazione euro -2.039
anno in corso euro 0

altri proventi finanziari: proventi diversi dai precedenti:

anno precedente euro 7.891
variazione euro -6.242
anno in corso euro 1.649

interessi ed altri oneri finanziari: altri oneri:

anno precedente euro 21.693
variazione euro -9.557
anno in corso euro 12.136

Ai sensi del punto 12, dell'art. 2427, C.c., la ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso le banche ed altri debiti non risulta significativa.

Di seguito viene riepilogata la variazione intervenuta sui cambi valutari:

utili su cambi

anno precedente euro 106
variazioni euro 113
anno in corso euro 219

perdite su cambi

anno precedente euro 1.217
variazione euro -207
anno in corso euro 1.205

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

Non vi sono utili su cambi da valutazione e quindi non viene accantonata apposita riserva, come previsto dal disposto

dell'art. 2426 n.8-bis), del codice civile.

Proventi e oneri straordinari

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 13 C.c.)

proventi straordinari:

altri proventi straordinari
anno precedente euro 10
variazione euro -10
anno corrente euro 0

differenza positiva da arrotondamenti euro
anno precedente euro 1
variazione euro - 1
anno corrente euro 0

oneri straordinari:

imposte relative ad esercizi precedenti
anno precedente euro 0
variazione euro - 1.413
anno corrente euro - 1.413

altri oneri straordinari
anno precedente euro 0
variazione euro - 10
anno corrente euro - 10

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non

inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Di conseguenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII - Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" sono iscritti gli importi delle imposte differite attive; nel passivo dello stato patrimoniale nella categoria "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" sono iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile; nel conto economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	169.732	181.261	11.529	6,79
imposte differite	-92	-30.034	-29.942	32.545,65
imposte anticipate	-16.211	-37.948	-21.737	134,09
Totale	153.429	113.279	-40.150	-26,17

Dal prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dai crediti per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Crediti per imposte anticipate:

Descrizione	Anno corrente	variazione	anno precedente
Credito per Imposte anticipate IRES	euro 69.828	37.948	31.880
credito IRES anticipata entro 12 mesi	euro 66.604	38.418	28.186
credito IRES anticipata oltre 12 mesi	euro 3.224	- 470	3.694

Fondo imposte differite:

Descrizione	Anno corrente	variazione	anno precedente
Fondo imposte differite totale	euro 239.410	- 30.034	269.444
Fondo imposte differite IRES	euro 205.944	- 30.034	235.978
Fondo imposte differite IRAP	euro 33.466	0	33.466

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	204.098	33.466
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(67.982)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	136.116	33.466

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamento fabbricati strumentali	13.433	13.433	27,50%	3.694
Fondo svalutazione crediti eccedente importo fiscalmente deducibile	241.542	241.542	27,50%	66.424
Quote associative	659	659	27,50%	181

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione terreni	858.101	858.101	24,00%	205.944	3,90%	33.466

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		414.634
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		114.024
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		265.850
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		113.943
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		5.778
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		145.482
Reddito imponibile lordo		584.616
A.C.E.		55.882
Imponibile netto		528.734
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		145.402
Onere fiscale effettivo (%)	35,07	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		3.199.284
Costi non rilevanti ai fini IRAP		229.722
Onere fiscale teorico	3,90	133.731
Valore della produzione lorda		3.429.006
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.509.556
Valore della produzione al netto delle deduzioni		919.450
Base imponibile		919.450
Imposte correnti lorde		35.859
Imposte correnti nette		35.859
Onere fiscale effettivo %	1,12	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In base alle linee guida predisposte dall' OIC 10, di seguito viene esposto il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	301.355	213.721
Imposte sul reddito	113.279	153.429
Interessi passivi/(attivi)	10.487	13.802
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	425.121	380.952
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	153.284	70.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	505.975	475.378
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	127.379	118.773
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	786.638	664.642
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.211.759	1.045.594
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.134)	65.956
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(310.016)	(16.065)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	67.123	322.304
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.770	253
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(5.871)	20.941
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(423.052)	(9.492)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(671.180)	383.897
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	540.579	1.429.491
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.487)	(13.802)
(Imposte sul reddito pagate)	181.261	(169.732)
Altri incassi/(pagamenti)	(96.376)	(88.341)
Totale altre rettifiche	74.398	(271.875)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	614.977	1.157.616
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(413.679)	(513.862)
Flussi da disinvestimenti	-	1.173
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	-	16.500
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(413.679)	(496.189)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(497.867)	(111.880)
(Rimborso finanziamenti)	(226.438)	(223.596)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(724.305)	(335.476)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(523.007)	325.951
Disponibilità liquide a inizio esercizio	607.884	281.933

v.2.2.3

A Q M S.R.L.

Disponibilità liquide a fine esercizio	84.877	607.884
--	--------	---------

Nota Integrativa Altre Informazioni

INFORMAZIONI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL RATING DELL'ACCREDITAMENTO AD ENTE DI FORMAZIONE

ANNO 2015. Totale valore entrate derivanti da interventi di formazione professionale a pagamento

RICAVI CEP	CORSI 221.320,00
RICAVI SALDATURA	320.999,57 40.717,03 36.883,80
TOTALE RICAVI FORMAZIONE A PAGAMENTO:	567.229,79
TOTALE RICAVI PER CORSI A PAGAMENTO	1.187.150,19

Ricavi derivanti da contributi pubblici: Totale euro 243.934,17

di cui contributi in conto esercizio CD 472030002:

- Fondimpresa AVT22/12II euro 705,60
- Fondimpresa AVT09/13I euro 63.200,26
- Fondimpresa AVT105/14 euro 27.946,98

di cui contributi da Regione Lombardia:

- PRG e Formazione euro 2.000,00
- PRG TEPS euro 29.870,82

di cui da Fondazione Cariplo:

- PRG TEPS euro 120.210,51

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	31
Operai	7
Altri dipendenti	10
Totale Dipendenti	53

Compensi amministratori e sindaci

In base al disposto dell'art. 2427, punto 16, del C.c., si evidenzia che, cumulativamente, i compensi complessivi spettanti all'organo amministrativo risultano pari a euro 76.901,00.

In base al disposto dell'art. 2427, punto 16, del C.c., si evidenzia che, cumulativamente, i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo risultano pari a euro 8.320,00.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

	Valore
Compensi a amministratori	76.901
Compensi a sindaci	8.320

Totale compensi a amministratori e sindaci	85.221
---	--------

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali. La nostra società ha affidato l'incarico a RIA GRANT THORNTON SPA.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si evidenzia che i compensi complessivi spettanti alla società di revisione legale risultano pari ad euro 12.475,00.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.475
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.475

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota Integrativa parte finale

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale euro 15.067,76;
- a riserva straordinaria euro 286.287,41;
- TOTALE euro 301.355,17.

PROVAGLIO D'ISEO, il 16.03.2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente TRICHILO RICCARDO

I Consiglieri:

CESELIN GABRIELE
ZAMBONINI ENNIO
TAMBURINI LUCIANO
BONOMETTI FRANCESCO
CANCARINI PIER FEDERICO
CAVALLI FERDINANDO
PAGNONI GIOVANNI
ARTIOLI PAOLA
FE' LORENZO
BONTEMPI RUGGERO
CASTELLINI LEANDRO
TORCHIANI ELISA
ROCCA ANNA ROSA

Il sottoscritto Turla Pierluigi, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

A.Q.M. S.R.L. – VIA EDISON, 18 – PROVAGLIO D’ISEO (BS)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 20/04/2016.

L’anno 2016 il giorno 20 del mese di aprile alle ore 17.08 presso la sede sociale in Provaglio d’Iseo (BS) Via Edison 18, si è riunita, a seguito di regolare convocazione mediante lettera raccomandata, fax ed e-mail datate 24/03/2016 l’Assemblea dei Soci della Società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all’ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE BILANCIO AL 31.12.2015;
2. INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA ANNUALE 2016;
3. NOMINA DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO;
4. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO;
5. CONFERIMENTO INCARICO CONTROLLO LEGALE SOCIETA’ DI REVISIONE TRIENNIO 2016-2018;
6. DELIBERE E DELEGHE INERENTI E CONSEGUENTI.

All’ingresso, a tutti i Soci intervenuti, è stato consegnato un fascicolo contenente un’ampia documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno.

Assume la presidenza dell’Assemblea l’Ing. Riccardo Trichilo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constatato che:

- a. l’Assemblea in prima convocazione del 19/04/2016 è andata deserta;
- b. sono presenti o regolarmente rappresentati n. 37 Soci, che rappresentano complessivamente il 81,079% del capitale sociale, come risulta dal foglio di presenza compilato a cura del Presidente dell’Assemblea;
- c. sono presenti i seguenti Consiglieri di Amministrazione il cui mandato scade con la presente assemblea: Artioli Paola, Bonometti Francesco, Cancarini Pierfederico, Castellini Leandro, Cavalli Ferdinando, Ceselin Gabriele, Tamburini Luciano, Torchiani Elisa, Trichilo Riccardo, e Zambonini Ennio.

d. Sono assenti giustificati i Consiglieri Bontempi Ruggero, Fè Lorenzo, Pagnoni Giovanni e Rocca Anna Rosa;

E' presente il Sindaco Unico, dott. Brondi Giovanni.

Il Presidente, affiancato dal Consigliere Delegato Ceselin Gabriele, fa constatare che l'Assemblea deve ritenersi valida e dopo aver nominato il dott. Pierluigi Turla a svolgere il ruolo di segretario, passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente saluta i presenti e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

PUNTO 1 e 2 che vengono discussi insieme.

Il Presidente illustra l'attività della società nell'ultimo esercizio leggendo una lettera di presentazione inserita all'interno del fascicolo distribuito, evidenziando gli elementi positivi relativi alla qualità (accreditamenti ottenuti) e alla soddisfazione del cliente. Illustra inoltre sinteticamente le principali voci del bilancio 2015 economiche e non economiche.

Prende la parola il dott. Turla che legge all'assemblea i numeri dello stato patrimoniale e del conto economico, rifacendosi alle tabelle della nota integrativa per eventuali dettagli.

La relazione sulla gestione al 31.12.2015 viene data per letta.

Il dott. Brondi legge la relazione del Sindaco Unico, facendo rilevare che il bilancio è stato certificato dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. con la quale si è coordinato nello svolgimento del proprio incarico.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Delegato Ceselin, che presenta una serie di considerazioni sulle principali attività svolte nell'esercizio 2015, concentrandosi sulle risorse umane e tecnologiche utilizzate, e presentando dei grafici per meglio descrivere i dati statistici principali dell'anno.

Prosegue Ceselin illustrando i piani di sviluppo annuale 2016, le ipotesi di sviluppo e le prospettive economiche future legate alle attività in essere e quelle che si presume possano iniziare. Infine il Presidente illustra il programma annuale per l'anno 2016.

Al termine delle presentazioni, il Presidente invita i presenti a fare osservazioni e quindi passa alla votazione, leggendo la proposta di riparto dell'utile.

L'Assemblea delibera con unanimità di voti, nessuno astenuto, di approvare il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2015 ed i relativi documenti che lo compongono, e di destinare il risultato d'esercizio ammontante ad Euro 301.355,17 come segue:

- a riserva legale, il 5% pari ad € 15.067,76;

- a riserva straordinaria € 286.287,41;

e di acquisire agli atti sociali la relazione del Sindaco Unico e della Società di revisione.

PUNTO 3.

Il Consigliere Paola Artioli, comunica che ha proceduto con i consiglieri Tamburini e Bonometti a sondare i soci per reperire le candidature e illustra ai soci le candidature alla nomina di consigliere di amministrazione.

Prende la parola il socio Cibaldi che ringraziando tutti i consiglieri per il buon lavoro svolto, chiede maggiori informazioni sui consiglieri nuovi e quelli che non vengono confermati. Risponde il Presidente Trichilo.

Al termine della discussione l'assemblea, tenuto conto della designazione da parte degli enti che ne hanno diritto, delibera con voto unanime, di nominare un organo amministrativo composto di n. 13 consiglieri in forma di Consiglio di Amministrazione in carica per quattro esercizi (e quindi con scadenza all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019) in persona dei signori:

1. ARTIOLI PAOLA nata a Torino il 26 maggio 1960 e residente a Brescia in Contrada San Giovanni n. 31, codice fiscale RTL PLA 60E66 L219D, (designata da "ASO Siderurgica S.r.l.");
2. BONOMETTI FRANCESCO nato a Brescia il 26 febbraio 1956 e residente a Rezzato (Bs) in Via Donizetti, codice fiscale BNM FNC 56B26 B157N;
3. BONTEMPI DAVIDE, nato a Brescia (BS) il 04/06/1970 e residente a Rodengo Saiano (BS), Via S. Rocco, 32 – C.F. BNT DVD 70H04B157F

4. BONTEMPI RUGGERO nato a Breno (Bs) il 15 maggio 1974 e residente a Berzo Inferiore (Bs) in Via Videtti n. 37, codice fiscale BNT RGR 74E15 B149Q, (designato dall'Amministrazione Provinciale di Brescia);
5. CANCARINI PIERFEDERICO nato a Brescia il 21 aprile 1961 e residente a Cellatica (Bs) in Via Campiani n. 8, codice fiscale CNC PFD 61D21 B157Y;
6. CESELIN GABRIELE nato a Brescia il 28 marzo 1973 e residente a Bedizzole (Bs) in Via Valpiana n. 50/a, codice fiscale CSL GRL 73C28 B157R;
7. FÈ LORENZO nato a Chiari (Bs) il 2 gennaio 1944 e residente a Cellatica (Bs) in Via Campiani n. 27, codice fiscale FEX LNZ 44A02 C618Y;
8. FIOLETTI PIER COSTANTE, nato a Ghedi (BS) il 02 luglio 1957 e residente a Gottolengo (BS), Via Volta 19 – C.F. FLT PCS 57L02 D999D
- 9 FRANCHI CLAUDIA, Nata a Iseo (BS) il 09 agosto 1966 e residente a Provaglio d’Iseo (BS), Via Montenegro 58 – Loc. Provezze – C.F. FRN CLD 66M49 E333O
10. PASOTTI GABRIELLA, nata a Carpenedolo (BS) il 20/02/1950 e residente a Carpenedolo (BS) in Via E. Lancellotti 5 – C.F. PSTGRL50B60B817O
- 11 TAMBURINI LUCIANO nato a Storo (Tn) il 21 dicembre 947 e residente a Rezzato (Bs) in Via Almici n. 38, codice fiscale TMB LCN 47T21 I964B;
- 12 TRICHILO RICCARDO nato a San Miniato (Pi) il 4 aprile 1952 e residente a Iseo (Bs) in Via Raffaele Botti n. 10, codice fiscale TRC RCR 52D04 I046E;
- 13 ZAMBONINI ENNIO nato a Zevio (Vr) il 26 gennaio 1947 e residente a Brescia in Via Ugo La Malfa n. 16, codice fiscale ZMB NNE 47A26 M172A.

I consiglieri presenti ringraziano, accettano la carica conferitagli e dichiarano che al riguardo non sussistono cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza; i medesimi delegano il Presidente a depositare, in loro nome e per loro conto, il modello per l'iscrizione della nomina presso il competente Registro delle Imprese.

I consiglieri non presenti - come dichiara il Presidente - hanno fatto pervenire analoga dichiarazione scritta con analoga delega per il deposito per l'iscrizione della nomina a Registro Imprese.

PUNTO 4.

Il Presidente passa la parola al Consigliere dott.sa Paola Artioli, che parla a nome del Socio ASO, che esprime il suo giudizio molto positivo sulla gestione della società. Esprime quindi la proposta in merito ai compensi dell'organo amministrativo per l'anno 2016. Si propone di confermare il compenso deliberato per l'anno 2016 pari ad € 100.000,00.

Dopo breve discussione, l'Assemblea delibera per alzata di mano e con voto favorevole unanime di approvare il compenso per l'organo amministrativo per l'anno 2016/2017 per il periodo dal 01.05.2016 al 30.04.2017 come segue:

- un compenso massimo lordo annuo per l'organo amministrativo pari a complessivi € 100.000,00 dando mandato al Consiglio di Amministratore di determinarne la concreta ripartizione e le modalità di attribuzione. Si specifica che nell'importo è esclusa la polizza assicurativa.
- Eventuali compensi agli amministratori per prestazioni operative non attinenti all'attività di amministrazione, verranno deliberati direttamente da parte del Consiglio di Amministrazione ed attribuite al conto economico aziendale.

PUNTO 5.

Il Presidente passa la parola al sindaco unico Brondi che illustra ai soci le candidature pervenute e i preventivi di alcune società di revisione che si sono proposte per l'incarico di controllo legale della società per il triennio 2016/2018 ed illustra la propria proposta motivata in base alla quale conferma la società di revisione attuale RIA Grant & Thornton..

Al termine della breve discussione, l'assemblea delibera con voto unanime per alzata di mano di confermare l'incarico di controllo legale della società per il triennio 2016-2018, quindi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018 alla società RIA GRANT & THORNTON.

PUNTO 6.

Tra le delibere e deleghe inerenti e conseguenti non vi sono argomenti da trattare, ma il Presidente invita i soci presenti ad esprimere opinioni.

Il socio Caprioli prende la parola per esprimere la propria soddisfazione per la qualità dell'attività della società, evidenziando come in Italia, a differenza che da altri stati esteri, mancano le competenze tecniche, mancano le scuole per insegnarle e nonostante questo la società AQM riesce a produrre e diffondere queste competenze tecniche in ambito metallurgico.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.55 previa approvazione del presente verbale, redatto contemporaneamente dal segretario.

Il Presidente

Il Segretario

RICCARDO TRICHILO

PIERLUIGI TURLA

Il sottoscritto Pierluigi Turla ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

AQM SRL
Sede in VIA EDISON, 18 - PROVAGLIO D'ISEO
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BRESCIA 01746710175 N.REA 265091
Capitale Sociale Euro 3.600.000,00 interamente versato

RELAZIONE GESTIONE

Signori Soci

il bilancio dell'esercizio che ci apprestiamo ad analizzare è il quarto dopo la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'assemblea del 19/04/2012, e il secondo dopo la nomina del nuovo Presidente. Dal bilancio che si sottopone alla Vs. attenzione risulta un utile di euro 301.355 come evidenziato alla voce 23 del Conto Economico, al netto di imposte per € 113.279 e ammortamenti ed accantonamenti vari per € 659.259.

L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 213.721.

L'esercizio attuale è l'undicesimo completo da quando la società si è trasferita nella sede di Provaglio d'Iseo. Nel corso dell'anno, nonostante una situazione economica nazionale e locale ancora depressa, si è confermata la crescita economica e d'offerta di servizi ai propri clienti e soci, già iniziata nel 2010. Gli altri numeri del bilancio confermano la capacità d'efficienza economica della società e il mantenimento della qualità dei servizi forniti.

AQM srl, Centro Servizi Tecnici alle Imprese, è una società "no profit" costituita nel 1982 con il preciso scopo d'assistere i soci ed i terzi per lo sviluppo dei nuovi prodotti e per il controllo dei processi produttivi, mediante analisi e prove di laboratorio, consulenze specifiche e formazione tecnica ed organizzativa di elevato livello.

L'obiettivo fondamentale della società riguarda, quindi, un servizio tecnico d'eccellenza, al minor costo per l'utente pur garantendo una ragionevole redditività delle attività. La redditività dei servizi ha l'obiettivo di permettere la crescita delle infrastrutture, il potenziamento dei servizi e lo sviluppo delle competenze del personale e dei collaboratori. Il livello di qualità del servizio è correlato all'entità del fatturato che nel corso degli ultimi 10 anni è più che raddoppiato.

Si confermano strategici, sia per la Vostra azienda, che per il territorio, i benefici indotti dalla formazione, soprattutto dalle cinque Scuole AQM (Saldatura materiali metallici e plastici, Metallografia e Diagnostica difetti, Prove non distruttive, Trattamenti termici, Prove meccaniche), pertanto la Vostra società li mantiene costantemente attivi ed aggiornati.

In ugual misura risultano essere d'elevato valore aggiunto e strategiche le attività di testing, collaudo e diagnostica difetti sviluppati dai Laboratori. Fra questi si segnalano ancora alcune difficoltà nell'area Prove Non Distruttive legate all'instabilità del mercato di riferimento e la debolezza del settore Metrologia che è in fase di risoluzione grazie ai nuovi accreditamenti ACCREDIA LAT ed gli investimenti strutturali in atto a cui si sono aggiunti gli accordi con Wenzel, di cui si dirà successivamente.

Alcuni settori dell'attività didattica, in particolare la formazione finanziata, risultano sistematicamente non profittevoli in quanto i contributi, disposti dagli enti pubblici preposti, non coprono i costi effettivi del servizio. Negli ultimi anni i contributi hanno avuto una forte riduzione a fronte dei tagli negli stanziamenti pubblici.

Nel corso dell'ultimo esercizio si è ottenuto l'importante accreditamento NADCAP (National Aerospace and Defense Contractors Accreditation Program) per il testing nel campo aerospaziale e militare, che potrà portare a ulteriori sviluppi in questo settore. Si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con CSMT Gestione Scarl nell'ambito di un'integrazione complementare delle attività tecnico-scientifiche, al fine di costituire una rete di collaborazione efficace e capace di promuovere realmente lo sviluppo tecnologico e competitivo delle imprese del territorio. Degno di particolare rilievo è stata la costituzione e l'avvio della *HPDC School* appunto in collaborazione con CSMT Gestione. *HPDC School*, prima scuola di pressocolata italiana, ha ottenuto e continua ad ottenere un successo notevole ed un livello d'attenzione a livello nazionale.

Altro evento degno di nota è stata la firma di un accordo di collaborazione tra AQM e Wenzel, azienda tra i leader mondiali nella costruzione di macchine CMM e sistemi di misura metrologici. L'accordo costituirà dal 2016 un'importante base di collaborazione per il rilancio e potenziamento del settore metrologia della Vs. società, che potrà contare su un radicale potenziamento delle dotazioni strumentali e di una migliore visibilità sul mercato data dalla partnership con Wenzel.

Ricordiamo, infine, che nell'autunno del 2014 con CSMT Gestione Scarl è stato sottoscritto un contratto di consulenza di direzione che vede coinvolto il consigliere di AQM srl, sig. Gabriele Ceselin, attuale DG e AD di AQM, quale consulente esterno con delega alla Direzione Generale di CSMT e ruolo di datore di lavoro ai fini della sicurezza e prevenzione. Si segnala, inoltre, che il presidente del CdA AQM, ing. Riccardo Trichilo, è presidente di CSMT Gestione Scarl dall'agosto del 2014. Oggi la collaborazione di AQM verso CSMT riguarda anche i servizi di amministrazione e di contabilità.

IMMAGINE E ACCREDITAMENTI

La Vostra società ha ormai raggiunto un elevato livello d'immagine che va ben oltre il territorio lombardo; i riconoscimenti e le pubblicazioni sui giornali, non solo locali, confermano l'elevato livello di professionalità raggiunto, soprattutto del settore della diagnosi di difetti e relativo "problem solving".

Il rinnovo degli accreditamenti e riconoscimenti ACCREDIA LAB, ACCREDIA LAT, MIUR, IIS CERT, IIW-ATB, CEI, CSA INTERNATIONAL; ASM INTERNATIONAL, ma anche il nuovo accreditamento NADCAP per il settore aerospaziale internazionale, confermano l'eccellenza dei servizi resi da AQM. A riprova della crescita di credibilità di AQM si segnalano anche i nuovi 330 clienti acquisiti nel corso del 2015 ed una loyalty del 70 % su base quadriennale. Fra i nuovi clienti degli ultimi anni si segnala la costante acquisizione di prestigiosi clienti del settore petrolchimico e aerospaziale.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA EDISON, 18, PROVAGLIO D'ISEO. Dal 14 febbraio 2012 è stata aperta anche un'unità locale nel comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC) in VIA EMILIA PAVESE, 38 presso lo stabilimento di Valvitalia.

Di seguito il prospetto delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

Immobilizzazioni finanziarie

	Anno in corso	Variazioni	Anno precedente
partecipazioni in altre imprese	1.302	0	1.302
Crediti verso altri	0	0	0
TOTALE	1.302	0	1.302

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Andamento economico generale

Da quanto si evince dal bollettino economico del gennaio 2016 di Banca d'Italia, le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I costi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese Italia. Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 %). Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 % nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste. L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 % sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. In Italia la domanda interna è in graduale ripresa anche grazie a sviluppi positivi del mercato del lavoro.

L'inflazione rimane molto bassa e risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi. Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8 % (0,7 % sulla base dei conti trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi); potrebbe crescere attorno all'1,5 % nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 % quest'anno e all'1,2 % il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

ANDAMENTO DEL SETTORE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

La Vostra società opera fondamentalmente in tre macro-settori:

- 1) Laboratori di analisi, prova, tarature, misure, collaudi, diagnostica e sviluppo prodotto, rappresentati da:
 - analisi chimiche;
 - prove meccaniche standard e di meccanica della frattura;
 - metallografia e microscopia elettronica e microanalisi;
 - prove non distruttive;
 - prove di corrosione e tensocorrosione
 - prove di qualificazione prodotto ed affaticamento;
 - sviluppo e prove prestazionali su prodotto;
 - metrologia e tarature strumenti di misura;
 - controlli dimensionali e reverse engineering;
 - failure analysis (diagnostica difetti) e problem solving;
 - sviluppo e innovazione prodotti.
- 2) Formazione, certificazione del personale e centri esame rappresentati da:
 - Scuola di Saldatura materiali metallici/polietilene e centro di eccellenza dell'IIS Cert e dell'EFW;
 - Scuola Prove Non Distruttive;
 - Scuola di Trattamenti Termici;
 - Scuola di Metallografia e diagnosi difetti;
 - Scuola di Prove Meccaniche;
 - Scuola di Pressocolata – *HPDC School*, in collaborazione con CSMT Gestione scarl;
 - molteplici altri corsi di formazione/certificazione personale anche in collaborazione altri enti.
- 3) Consulenza e assistenza alla certificazione aziendale, rappresentate da:
 - implementazione sistemi di qualità, sicurezza, ambiente, energia e di gestione integrata;
 - gestione qualità, sicurezza e ambiente;
 - innovazione di processi e miglioramento/sviluppo prodotti;
- 4) Normativa ed Editoria, rappresentate da:
 - servizio di biblioteca tecnica in favore di soci e clienti;
 - pubblicazione delle collane: *I criteri di scelta e di trattamento degli acciai da costruzione e da utensili e Atlante Micrografico*.
 - distribuzione del data base Total Materia, banca data internazionale sui materiali metallici e non.

Il primo macro-settore, nel 2015, ha determinato circa due terzi del fatturato.

Le attività di formazione e consulenza sono costantemente sviluppate e ampliate di anno in anno attraverso il coordinamento dei quattro centri di competenza (CDC): Qualità-sicurezza-ambiente (QSA), Organizzazione aziendale (OA), Progettazione e processi produttivi (PPP), Materiali e controllo dei prodotti (MCP). La sinergia con CSMT Gestione ha permesso inoltre la costituzione della *HPDC School*, come iniziativa di docenza congiunta.

La failure analysis (diagnosi difetti) e la relativa attività di *problem solving*, per lo sviluppo e miglioramento dei prodotti operato dai settori di metallurgia e di prove non distruttive (PND), costituiscono la principale attività di AQM e allo stesso modo la motivazione dell'effetto immagine, grazie al notevole livello di professionalità consolidata.

AQM srl centro servizi tecnici alle imprese, è una società "no profit" capitalizzata da 187 soci con 3.600.000 euro interamente versati.

Il capitale sociale è così ripartito:

- 58,64% (175 soci) Privati industriali, PMI, Artigiani, di cui i primi 10, in ordine di quote, rappresentano circa il 42 % dell'intero capitale aziendale.
- 30,83% Istituzioni pubbliche, quali: CCIAA (Camera di Commercio), Provincia di Brescia e Comune di Provaglio.
- 6,25 % Banche e società finanziarie.
- 4,28 % Associazioni di categoria imprenditoriali locali (tutte).

L'attuale compagine del Consiglio di Amministrazione (14 membri), nominata per 4 esercizi il 19/04/2012, è equamente rappresentata dalle suddette categorie di soci e contemporaneamente dalle relative quote sociali. A maggio 2014 è stato nominato il nuovo Presidente del CdA, ing. Riccardo Trichilo.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono convocati mediamente cinque volte all'anno e, all'occorrenza, in qualsiasi momento.

Un Comitato Esecutivo, composto attualmente da sei membri, si riunisce all'incirca una volta ogni due mesi per le decisioni urgenti. Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato godono di ampi poteri, tuttavia alcune decisioni, anche poco impegnative ma strategiche, vengono normalmente prese collegialmente.

La direzione operativa è affidata ad un dirigente, corrispondente anche con la persona dell'Amministratore Delegato, che opera in stretta collaborazione e controllo col Presidente, il Vice Presidente e i Consiglieri Esecutivi, attraverso frequenti incontri (ca. 1 settimanale col presidente e/o vicepresidente ed uno bimestrale con i consiglieri esecutivi).

La struttura operativa è suddivisa in tre macro aree: Laboratori, Formazione e Consulenza. I singoli capisezione dispongono di notevole autonomia gestionale e di altrettanta responsabilità sull'andamento del conto economico settoriale; assistono direttamente i circa 1.300 clienti annui e dispongono di specifico budget.

In conformità allo spirito dei fondatori, la strategia di AQM è orientata alla tempestiva risposta alle esigenze dell'imprenditoria, in primis bresciana, mediante servizi che richiedono particolari professionalità nell'ambito della soluzione di urgenti problemi tecnici, inerenti i prodotti ed i processi.

La tendenza riguarda quindi l'acquisizione e lo sviluppo di nuove tecniche di testing, di diagnosi difetti e sviluppo prodotto, alla ricerca della massima efficienza e in collaborazione con altri enti al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema complementare ed integrato dei servizi tecnici del territorio.

Comportamento della concorrenza

Le aziende storiche concorrenti, ancora di proprietà italiana, non hanno modificato significativamente a ns. sfavore le loro politiche. Anzi, nel corso del 2015 un concorrente importante ha interrotto temporaneamente le attività favorendo l'acquisizione per AQM di alcuni dei suoi clienti storici.

Invece, è notevolmente aumentata la concorrenza per le attività che riguardano i servizi della Scuola di Saldatura, in particolare per ciò che riguarda la certificazione dei saldatori e delle procedure di saldatura. Questa concorrenza è rappresentata sia da Enti di certificazione stranieri ed italiani divenuti più aggressivi a causa della riduzione della domanda di certificazione in alcuni settori per loro un tempo fondamentali (edilizia in primis) ed ora in crisi profonda.

Un'altra forma di intensa concorrenza è rappresentata dalle figure di coordinamento ed ispezione (IWE, IWT, IWS, IIW) certificate dall'EFW/IWF (European/International Welding Federation) negli ultimi anni dagli ATB (Authorized Training Body dell'EFW) nazionali e stranieri. Queste figure stanno sempre più operando in autonomia come "*liberi professionisti della certificazione di saldatori e procedure*", determinando uno svilimento dei prezzi delle prestazioni pur determinando un valore delle certificazioni rilasciate minore rispetto a quelle emesse da un Ente di Certificazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

L'andamento della gestione, in particolare del fatturato, è in crescita da sei esercizi. Nonostante l'incremento dei ricavi, non è calata l'attenzione al contenimento dei costi sia diretti che indiretti.

Vediamo brevemente alcuni numeri indice della performance 2015.

Questi dati sono significativi dell'impegno profuso a livello aziendale e rappresentano il migliore indice per la futura evoluzione di AQM.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

DESCRIZIONE	31/12/2015	%	31/12/2014	%	31/12/2013	%
+ Ricavi delle vendite (RV)	5.754.347		4.969.386		4.534.000	
+ Produzione interna (PI)	243.934		239.366		193.115	
= Valore produzione realizzata	5.998.281	100,00	5.208.752	100,00	4.727.115	100,00
- Costi operativi esterni	2.244.479	37,42	1.928.854	37,03	1.737.604	36,76
= Valore aggiunto	3.753.802	62,58	3.279.898	62,97	2.989.511	63,24
- Costo del lavoro	2.618.251	43,65	2.346.824	45,06	2.192.512	46,38
= Margine operativo lordo	1.135.551	18,93	933.074	17,91	796.999	16,86
- Ammortamenti e perdite di valore	659.259	10,99	545.869	10,48	515.793	10,91
= Risultato Operativo	476.292	7,94	387.205	7,43	281.206	5,95
+/- Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	444	0,074%	8.819	0,17	3.250	0,07
+/- Saldo attività accessoria	- 48.543	-0,81	- 7.193	-0,14	- 28.822	-0,61
= EBIT normalizzato	428.193	7,14	388.831	7,46	255.634	5,41
+/- Saldo attività straordinaria	- 1.423	-0,02	12	0,00	17.527	0,37
= EBIT integrale	426.770	7,11	388.843	7,47	273.161	5,78
- Oneri finanziari	12.136	0,20	21.693	0,42	25.571	0,54
= Risultato lordo	414.634	6,91	367.150	7,05	247.590	5,24
- Imposte sul reddito	113.279	1,89	153.429	2,95	120.116	2,54
= Risultato netto	301.355	5,02	213.721	4,10	127.474	2,70

Ricavi e costi dei vari settori

I ricavi e costi di produzione possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

	RICAVI €	CONTRIBUTI €	COSTI €
GRUPPO PND (PND+CEP)	846.654	0	896.896
METALLURGIA e LABORARI ESTERNI	3.069.629	0	2.609.357
METROLOGIA	233.321	0	294.995
SALDATURA	398.600	0	355.596
NORMATIVA E BIBLIOTECA	198.710	0	211.054
GRUPPO CONSULENZA FORMAZIONE (a pagamento)	1.006.042	0	854.373
PROGETTI FINANZIATI (per formazione e consulenza)	0	244.527	487.208

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di redditività

Descrizione	2015	2014	2013	2012
R.O.E. - Return On Equity	6,34	4,80	3,01	2,81
R.O.E.L. - Return On Equity Lordo	8,72	8,24	5,84	5,25
R.O.I. - Return On Investment	6,16	4,78	3,63	2,81
R.O.S. - Return On Sales	8,28	7,79	6,20	5,26

I valori evidenziano la aumentate capacità reddituali di AQM.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale finanziario

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO	5.690.113	5.790.795	-100.682
Immobilizzazioni Immateriali	47.006	56.155	-9.149
Immobilizzazioni Materiali	5.582.342	5.665.490	-83.148
Costo Storico	10.402.022	10.018.846	383.176
Fondo Ammortamento	-4.819.680	-4.353.356	-466.324
Immobilizzazioni Finanziarie	60.765	69.150	-8.385
ATTIVO CIRCOLANTE	2.041.337	2.306.490	-265.153
Magazzino	192.285	190.151	2.134
Liquidità Differite	1.764.175	1.508.455	255.720
Liquidità Immediate	84.877	607.884	-523.007
Capitale Investito	7.731.450	8.097.285	-365.835
Mezzi propri	4.755.929	4.454.573	301.356
Capitale sociale	3.600.000	3.600.000	0
Riserve	1.155.929	854.573	301.356
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.098.310	1.324.984	-226.674
P. Consolidate Finanziarie	273.541	499.979	-226.438
P. Consolidate Non Finanziarie	824.769	825.005	- 236
PASSIVITA' CORRENTI	1.877.211	2.317.728	-440.517
P. Correnti Finanziarie	271.004	768.871	-497.867
P. Correnti Non Finanziarie	1.606.207	1.548.857	57.350
Capitale di Finanziamento	7.731.450	8.097.285	-365.835

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di solidità patrimoniale

Descrizione	2015	2014	2013	2012
M.P.S. - Margine primario di struttura	- 934.184,00	-1.336.222,00	-1.506.051,00	-2.011.289,00
Q.P.S. - Quoziente primario di struttura	0,84	0,77	0,74	0,67
M.S.S. - Margine secondario di struttura	164.126	-11.238	14.050	- 364.954,00
Q.S.S. - Quoziente secondario di struttura	1,09	1	1	0,94
IND.COM. - Quoziente d'indebitamento complessivo (effetto leva finanziaria)	0,63	0,82	0,83	0,99

Principali dati finanziari: La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, è la seguente (in Euro):

Descrizione	Anno in corso	Anno precedente	Variazioni
Depositi bancari	80.538	604.978	-524.440
Denaro e altri valori di cassa	3.649	2.493	1.156
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	84.187	607.471	-523.284
Attività' finanz. non costit. immobilizzaz.	0	0	0
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO A BREVE	84.187	607.471	-523.284
Debiti verso banche entro 12 mesi	271.004	768.871	-497.867
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	271.004	768.871	-497.867
POSIZ. FINANZ. NETTA A BREVE TERMINE	-186.817	-161.400	-25.417
Debiti verso banche oltre 12 mesi	273.541	499.979	-226.438
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	273.541	499.979	-226.438
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	-273.541	-499.979	226.438
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-460.358	-661.379	201.021

Posizione Finanziaria Netta

Descrizione	Anno 2013
Depositi bancari	280.255
Denaro e altri valori di cassa	1.620
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED AZIONI PROPRIE	281.875
Attività' finanz. non costit. immobilizzaz.	0
TOTALE ATTIVO FINANZIARIO A BREVE	281.875
Debiti verso banche entro 12 mesi	880.751
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	880.751
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	-598.876
Debiti verso banche oltre 12 mesi	723.575
DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	723.575
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	-723.575
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.322.451

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di liquidità

Descrizione	2015	2014	2013	2012
MARGINE DI TESORERIA	-28.159	-201.389	-242.057	-594.007
Q.DISP. - Quoz. disponibilità (Current test)	1,09	1	1,01	0,84
Q.P.TES. - Quoz. primario tesoreria (Acid test)	0,98	0,91	0,88	0,75
G.M.MAG. - Giacenza media magazzino (gg)	31	42	51	88

Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Si forniscono di seguito alcuni indicatori non finanziari riguardanti l'andamento della società.

Valutazione della soddisfazione del Cliente:	4,4/5	target \geq 4,0/5
% Non Conformità interne riferito al n° Commesse =	0,19 %	target \leq 1 %
% Costi delle Non Conformità interne sui ricavi =	0,03 %	target \leq 0,20 %
Commesse gestite nell'anno = 4780 (4660 nel 2014, 4770 nel 2013, 4664 nel 2012)		
N° Reclami cliente = 30 (accolti 16)		
% Reclami accolti riferito al n° Commesse = 0,33 %		target \leq 1,0 %
% Costi Reclami accolti sui ricavi del periodo = 0,05%		target \leq 0,20 %

% Costo delle Non Conformità dei fornitori / ricavi = 0,05 %	target ≤ 0,1 %
% offerte accettate su emesse per (area laboratori) = 63,3 % (2014 64,3 %)	target ≥ 70 %
% offerte accettate su emesse per (area servizi) = 68,3 % (2014: 66,3 %)	target ≥ 50 %
% valore offerte buon fine / emesse (area laboratori) = 50,0 % (2014: 51,1 %)	target ≥ 55,0%
% valore offerte buon fine / emesse (area servizi) = 55,5 % (2014: 59,5 %)	target ≥ 50,0%
N° clienti attivi anno 2015 = 1291 (1123 nel 2014)	target ≥ 1200 anno
N° clienti nuovi anno 2015 = 330 (222 nel 2014)	target ≥ 300 anno

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Di seguito si fornisce un elenco dei principali rischi ai quali è sottoposta l'attività della società e anche le azioni dirette poste in essere per il loro superamento.

Rischi interni:

- efficacia/efficienza operativa, qualora i processi non realizzino gli obiettivi di economicità prefissati o comportino il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dai competitors;
- perdita di competenze professionali, nel caso in cui l'impresa perda dipendenti o collaboratori di elevata competenza e professionalità, difficilmente e rapidamente sostituibili;
- errori nell'esecuzione delle prestazioni richieste.

Rischi di fonte esterna:

- rischi di mercato, connessi al generale andamento economico e finanziario dell'economia;
- rischi di concorrenza, derivanti o dal possibile ingresso di nuovi concorrenti nel segmento di mercato considerato, o dalla realizzazione di politiche concorrenziali da parte di competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta;
- rischi di credito, connessi all'inadempimento contrattuale dei clienti.
- rischi di mancato sviluppo delle infrastrutture operative nel caso in cui non siano concessi gli ampliamenti all'immobile necessari per sviluppare il business.

Le misure adottate per fronteggiare i rischi, sono:

- costante controllo degli indicatori interni aziendali e miglioramento del controllo dei processi di gestione attraverso il completamento dello sviluppo del nuovo sistema gestionale;
- incremento del livello di fidelizzazione dei dipendenti attraverso un maggiore coinvolgimento e l'ottimizzazione delle retribuzione e degli incentivi e sviluppando un adeguato programma di formazione dei collaboratori e subalterni;
- adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti che tiene conto dell'analisi dei rischi attuali e di una quota di accantonamento ulteriore a carattere prudenziale;
- miglioramento dell'efficienza dei servizi resi e la capacità operativa intesa soprattutto come riduzione dei tempi di gestione commesse che rappresenta uno dei fattori competitivi più apprezzati dal mercato.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Infine, fatta eccezione per l'eventuale insolvibilità dei clienti per crediti da incassare, non si segnalano o non sono note altre possibili incertezze, rappresentate da eventi futuri che inciderebbero sulle voci di bilancio all'atto della stesura del bilancio e della relazione.

Le attività di laboratorio di prova, di sviluppo prodotto e soprattutto di diagnosi sono specifiche e praticamente irripetibili, pertanto differiscono sostanzialmente dai processi ciclici tipici di un complesso di produzione.

La gestione di una procedura di prova, anche se pilotata da un metodo di base, cambia caso per caso e richiede l'individuazione di un criterio di gestione proprio, affidato all'autonomia che caratterizza la professionalità dell'operatore.

Le diverse attività della Vs. Società, (vedi capitolo precedente) sono contabilmente suddivise in 10 settori, gestiti separatamente ed autonomamente da capi sezione, coordinati dal direttore e all'occorrenza dall'amministratore delegato.

Ogni capo sezione è direttamente responsabile dell'andamento della gestione del proprio settore, coadiuvato da un sistema informatico che gli consente una dettagliata visibilità degli andamenti dei costi e dei ricavi.

Per ogni singola sezione viene stabilito, congiuntamente al caposezione, un budget mensilizzato dei ricavi, rapportato al fatturato per ogni giorno lavorativo. Le voci di costo sono molto dettagliate.

Entro il mese successivo, ogni caposezione può disporre dei dati consuntivi di ricavi, dal mese di marzo, dei relativi costi rapportati ai valori di budget, con l'evidenza degli scostamenti negativi e positivi. Grazie a questa tempestiva disponibilità di dati specifici (circa 2 mila/mese) gli interventi correttivi di recupero perdite e/o efficienza, pianificati dai capisezione con la direzione, risultano efficaci.

Con questa forma assistita di gestione autonoma, si ottengono sempre migliori risultati aziendali in virtù della tempestività degli interventi straordinari di gestione, ma anche un'integrazione professionale dei capisezione che possono abbinare allo sviluppo delle competenze tecniche, una maggiore capacità di gestione del conto economico.

Informazioni relative al personale, alla sicurezza e alle relazioni con l'ambiente

La Vs. società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare risultano svolti tutti gli adempimenti previsti dalla legislazione applicabile.

La valutazione e l'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi sono stati regolarmente eseguiti, con particolare riferimento a tutti i nuovi rischi ricompresi nella variata legislatura in materia (vibrazioni, radon, ecc.) e con riferimento all'inserimento di nuove attrezzature ed apparecchiature, nonché alla ridefinizione di alcuni lay-out dei locali.

Sono individuate formalmente ed efficacemente tutte le figure coinvolte nel servizio di prevenzione e protezione, ovvero: RSPP, ASPP, RLS, squadra prevenzione incendi e antincendio, squadra addetti pronto soccorso ed evacuazione. Tutta l'azienda è tele-assistita da una società di vigilanza esterna per il rischio incendio, fughe di gas e rischio effrazione.

Vengono regolarmente svolte tutte le visite mediche periodiche e le analisi cliniche e/o dosimetriche specificatamente richieste dal medico competente e dall'esperto qualificato per le radiazioni ionizzanti (relative al settore prove non distruttive).

Nel corso del 2015 sono stati registrati n° 2 infortuni di lieve entità (di cui uno in itinere).

Per quanto riguarda, invece, l'interazione con l'ambiente, Vi informiamo che la Vs. società adempie a tutti gli obblighi di legge in materia di scarichi, emissioni e gestione dei rifiuti. Nell'arco del 2015 non sono state introdotte modificazioni sostanziali alle attività tali da generare variazioni alla gestione consolidata in materia.

In generale l'impatto ambientale della società è modesto e non sono intervenuti eventi o modificazioni sostanziali nel corso del 2015 che ne abbiano modificato la consistenza.

In merito alla informazioni riguardanti il personale dipendente, si forniscono di seguito i seguenti dati:

Il numero dei dipendenti è aumentato nell'anno, attestandosi a 53 unità al 31/12/2015. Nel corso dell'anno si sono effettuate 12 assunzioni di personale e 8 dimissioni.

Il contratto di lavoro applicato a tutti i dipendenti è il CCNL Confcommercio.

Nel 2015 sono state investite circa 2100 ore di formazione interna ed esterna per l'addestramento e la qualificazione del personale e collaboratori sia nelle competenze tecniche sia in quelle gestionali ed organizzative. Di queste, circa 800 sono state dedicate alla fase preparatoria all'accreditamento NADCAP.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Acquisizioni esercizio

Descrizione	Acquisizioni
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità (BI2)	1.260
Concessioni, licenze, marchi (BI4)	7.801
terreni e fabbricati (BII1)	4.710
impianti e macchinari (BII2)	402.383
altri beni (BII4)	20.188

In particolare i principali investimenti effettuati sono relativi a:

- Virtual Metrotom
- Apparecchiatura Phased Array-Tofd tipo VEO, con sonde PA, sonda rotante per corrosione e carrello magnetico Phased Array
- Misuratore digitale campo magnetico;
- Impianto UT a immersione
- Note book robusto da campo
- Aggiornamento e sviluppo sito WEB
- Attrezzature varie per Prove Meccaniche
- Estensimetro COD per CTOD
- Vessel NACE + adattamento cappa con carrelli
- Fornetto per TT (1200°C)
- N° 2 segatrici per officina meccanica
- Fresa CNC, nuova
- Implementazione ventilazione NCTL
- Saldatrice a filo completa per alluminio
- Taglio plasma
- Sviluppo incrementale SW Gestionale e software E-quality, per la qualità.
- Potenziamento Server di rete
- Avvio dei lavori di ampliamento della sede

EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO

Nel mese di marzo 2011, facendo seguito alla precedente adozione del CODICE ETICO, la società ha implementato un modello di gestione conforme al D.Lgs. 08-06-2001 n° 231 che ha anche integrato nel sistema di gestione aziendale, già conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (2008), UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (2005), BS OHSAS 18001:2007 (sicurezza). Nel 2015, in collaborazione con l'ODV, sono state introdotte le modifiche d'aggiornamento conseguenti all'evoluzione normativa in materia e sono stati introdotti gli aggiornamenti consequenziali agli adeguamenti normativi relativi ai temi dell'Anticorruzione e Trasparenza, essendo AQM una società partecipata da enti pubblici ma non in controllo pubblico.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2015, dopo l'avvio avvenuto nel 2014, è stato concluso il progetto TEPS, *Twin Engine Pack System*, cofinanziato da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

Il progetto TEPS è nato dall'intuizione della Robby Moto Engineering srl (RME) di Casalmaggiore (CR) che ha ideato un innovativo bimotores compatto a pistoni, destinato alla propulsione di elicotteri leggeri, potenzialmente in grado di sorvolare centri abitati grazie alla ridondanza dei sistemi di sicurezza che ne garantiscono affidabilità e verificabilità da parte degli enti preposti. Altro vantaggio innovativo del TEPS è l'economicità d'acquisto e di servizio.

Il partenariato di progetto è stato rappresentato, oltre che dal capofila RME srl ed AQM srl, da Politecnico di Milano e META System SPA. AQM ha sviluppato le attività di testing sui materiali e componentistica variamente sottoposta a lavorazioni speciali per incrementarne l'affidabilità ed un lungo lavoro di riorganizzazione dei propri laboratori per ottenere anche l'accreditamento NADCAP.

E' stata formalizzata la richiesta e debitamente certificata la documentazione contabile ai sensi del Credito d'Imposta per progetti di ricerca e sviluppo (legge di stabilità 2015).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

AQM contando sulla consolidata professionalità e soprattutto sull'impegno del proprio personale (direzione capisezione tecnici), orientato sempre più a una migliore efficienza (produttività e contenimento costi), ed allo sviluppo in particolare delle attività di servizio più altamente professionali, ritiene di poter realizzare per il 2016 un ulteriore miglioramento del valore della produzione rispetto ai valori 2015.

Saranno infatti:

- Adottate politiche commerciali espansive per il settore aerospaziale in forza dell'accreditamento NADCAP;
- Potenziato e rilanciato il laboratorio di metrologia grazie alla collaborazione con Wenzell;
- Completato l'ampliamento della sede attuale col conseguente potenziato dell'officina meccanica e dei laboratori di Prove Non Distruttive;
- Pubblicata l'edizione 4 del primo volume della collana editoriale "*I criteri di scelta e trattamento degli acciai speciali e da utensili*";
- Pubblicata la seconda edizione de "*Saldatura, questa sconosciuta*";
- Implementazione del sistema gestionale col completamento del programma equality per la Qualità;
- Avviati nuovi corsi di formazione in collaborazione con CSMT Gestione scarl ed altri enti esterni;
- investito in nuove dotazioni strumentali, sostituzione delle obsolescenze.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto e aggiornato.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008

Per quanto concerne la categoria degli Immobili di proprietà della Società, si specifica che nell'esercizio 2008, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08, provvedendo a rideterminarne il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo. A tale fine, era stato assegnato ad un perito indipendente l'incarico di predisporre una relazione di stima del valore corrente alla data del 31 dicembre 2008 dei seguenti immobili costituenti "categoria omogenea" secondo le prescrizioni di Legge:

- Fabbricato;
- Terreno sottostante;
- Terreno agricolo.

A giudizio degli Amministratori, i valori espressi dal tecnico non erano superiori al valore degli stessi Immobili recuperabile tramite il loro impiego economico nell'ambito dell'impresa. La rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stata la seguente:

Immobile	Rivalutazione effettuata
Fabbricato	€ 117.425
Terreno sottostante	€ 858.100
Terreno agricolo	€ 1

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante l'imputazione dell'intero maggior valore esposto nella precedente tabella ad incremento del costo storico di ciascun immobile, essendo questo metodo ininfluenza sul processo di ammortamento in corso.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a complessivi euro 301.355,17:

- a riserva legale € 15.067,76;
- a riserva straordinaria € 286.287,41;

CONCLUSIONI

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Provaglio d'Iseo, li 16 marzo 2016.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRICHILO RICCARDO (Presidente)

ARTIOLI PAOLA

BONOMETTI FRANCESCO

BONTEMPI RUGGERO

CANCARINI PIERFEDERICO

CASTELLINI LEANDRO

CAVALLI FERDINANDO

CESELIN GABRIELE

FE' LORENZO

PAGNONI GIOVANNI

ROCCA ANNA ROSA

TAMBURINI LUCIANO

TORCHIANI ELISA

ZAMBONINI ENNIO

Il sottoscritto Turla Pierluigi, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci
della AQM S.r.l.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 6 33104195
E Info.milano@ria.it
W www.ria-granthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AQM S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1995420
Registro dei revisori legali n.167902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione iscritto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Portofino-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership, GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AQM S.r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AQM S.r.l., con il bilancio d'esercizio della AQM S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AQM S.r.l. 31 dicembre 2015.

Milano, 4 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Martino Cito
Socio

Il sottoscritto Pierluigi Turia, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

AQM SRL

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale/sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Oltre allo svolgimento delle periodiche verifiche sindacali, ho partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli Amministratori informazioni periodiche sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza, ho acquisito



informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

▪ **Bilancio d'esercizio**

Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferisco quanto segue.

Non essendo a me demandata la revisione legale del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Cur

▪ **Conclusioni**

La Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA, incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data odierna la propria relazione senza rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Nel concludere la presente relazione do atto che la mia attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2015, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Con riferimento al bilancio non ho osservazioni o proposte da formulare ed esprimo, sotto i profili di mia competenza, parere favorevole in ordine alle proposte :

- di approvazione del bilancio al 31/12/2015;
- di destinare l'utile di esercizio ammontante ad Euro 301.355,17 come segue:
 - o il 5% pari ad Euro 15.067,76 alla riserva legale;
 - o il residuo di Euro 286.287,41 alla riserva straordinaria;

Provaglio D'Iseo (BS) 4 aprile 2016

Il Sindaco Unico

Giovanni Brondi



Il sottoscritto Pierluigi Turla, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.